

SULLA STRADA. La risposta dell'assessore Claudia Maria Terzi

Agenzia Tpl senza fondi: la Regione conferma il suo impegno economico

L'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi replica a stretto giro al presidente dell'Agenzia del Tpl bresciana Claudio Bragglio. Non tanto per smentire qualcosa, quanto per confermare che dalla Regione altri soldi non arriveranno. Il Pirellone fa già la sua parte - dice Terzi -, quel che manca lo tira fuori la Provincia. E se non può, prendetela con chi le ha lasciate senza un soldo. Il problema, però, resta. E se da qualche parte non arriverà il milione e mezzo che manca, nel 2019 studenti e pendolari bresciani dovranno mettere in conto 700 mila chilometri in meno di corse di pullman. «L'impegno economico della Regione per il Tpl bresciano non è mai venuto meno - scrive Terzi -. Per il

2018 abbiamo stanziato 54,7 milioni sui 68 complessivi a disposizione dell'Agenzia di Tpl di Brescia, che tra l'altro è il maggior destinatario delle risorse aggiuntive messe in campo da Regione per il servizio nelle aree di montagna e i piccoli paesi (oltre 1 milione di euro per il Bresciano su un budget complessivo di 5 milioni). Inoltre dal 2020, con l'applicazione dei costi standard, lo stanziamento regionale per il Tpl di Brescia aumenterà di 1,6 milioni l'anno».

L'ASSESSORE PRECISA che «Regione Lombardia per il Tpl di Brescia ha sempre fatto la propria parte, e anzi negli ultimi anni ha più volte sopperito alla diminuzione

dei contributi da parte della Provincia: milioni di euro messi sul tavolo per fronteggiare gli sciagurati tagli dei governi a guida Pd». Perciò, «il presidente dell'Agenzia di Tpl di Brescia - replica -, nel lamentare carenze di risorse dovrebbe chiedere conto ai propri compagni di partito circa i danni causati dai provvedimenti che hanno svilito gli enti provinciali. E potrebbe anche chiedere conto del fatto che negli ultimi 5 anni non è mai stata riequilibrata la ripartizione delle risorse del fondo nazionale dei trasporti, dato che la Lombardia riceve circa il 17 per cento degli stanziamenti a fronte di un'utenza che costituisce il 22 per cento di quella nazionale, 5 punti che fanno la dif-

ferenza nell'ordine di milioni, e che intendiamo riportare sul territorio». • **MI.VA.**



Peso: 12%